

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 55 (1983)
Heft: 6

Artikel: Mutazioni negli alti comandi
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-246699>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 04.12.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Mutazioni negli alti comandi

A decorrere dal 1. gennaio 1984 parecchie mutazioni interesseranno i comandi delle truppe nelle quali sono incorporati militi della Svizzera Italiana.

Vi sarà innanzitutto, la partenza del cdt CA 3, colonnello Enrico Franchini, e non v'è soldato che non saluti questa partenza con un misto di riconoscenza e rincrescimento. Riconoscenza, perché gli insegnamenti di Enrico Franchini costituiscono un punto fermo nell'apprendimento militare di ogni ticinese. Rincrescimento perché sentiremo subito la mancanza delle doti di un uomo e di militare del nostro Comandante di Corpo. Vi fu un attimo, allorché assunse una funzione a Berna, in cui già credemmo che la sua presenza fosse destinata ad assumere i contorni del ricordo, ma come non fu il caso quella volta, perché poi assunse il comando della divisione montagna 9, siamo anche oggi certi che del colonnello Franchini non parleremo in termini di ricordo nemmeno nel futuro. Sempre, quando rivestiremo il grigioverde, Enrico Franchini sarà con noi, con la dote che, fra le altre, più stimiamo: la sua signorilità.

Gli subentrerà il divisionario Roberto Moccetti. Militarmente formatosi nelle truppe del genio, portò nel reggimento 30 una carica di entusiasmo e di competenza tipica dell'uomo nel quale il soldato crede con totale fiducia. Mai autoritario ma sempre autorevole in ogni frangente, con una «presenza» che, a non dubitarne, continuerà a positivamente influenzarci malgrado i nuovi, gravosi impegni ai quali il Consiglio Federale l'ha chiamato. E affermiamo che quando dice «Spero di far bene, di rispondere alle aspettative» altro non fa se non esprimere una nostra certezza.

Altro «generale» a lasciare la sua carica è il comandante della zona territoriale 9, brigadiere Torriani. Vicinissimo alla truppa come comandante della scuola reclute di fanteria di Bellinzona e del reggimento fanteria montagna 30, il brigadiere Torriani ha coronato la sua carriera assumendo il comando della zo ter 9. Funzione difficile, perché confrontata con un mosaico di elementi che richiedono da chi li gestisce profonde conoscenze militari ed elevate capacità di conduzione. Miglior riconoscimento di quanto bene il brigadiere Torriani abbia fatto non può esservi se non affermando che il suo successore avrà un compito, fra gli altri, particolarmente impegnativo: mantenere il corpo di truppa al livello di eccellenza conferitogli dal suo predecessore. Ma il brigadiere Torriani resterà simbolicamente in grigioverde continuando a dirigere la nostra rivista. Gliene siamo grati, per la passione con cui assolve la funzione e per la profonda umanità che sempre permea il suo operato.

Altre mutazioni riguardano il rgt art 9, dove al colonnello Zollinger subentra il colonnello Lock, l'Aggruppamento Speciale, con il ten col Monaco che succe-

de al col Braga e il rgt sostg 10, dove il ten col Dürig subentra al col Albrici. A tutti la Rivista esprime un particolare ringraziamento per quanto dato al Paese e gli auguri per una nuova attività ricca delle migliori soddisfazioni.

*La Redazione della RMSI
formula a tutti i suoi fedeli Lettori
e ai molti preziosi Collaboratori
fervidi e cordiali auguri
di un felice e sereno Anno Nuovo
ricco di tante soddisfazioni*